



Newsletter 1

CINQUE ANNI DI ERIO

Editoriale a cura di Ivan Ivanov, Direttore Esecutivo di ERIO

Cinque anni fa, quando il processo di allargamento dell'Unione Europea prese avvio, poche persone conoscevano realmente la popolazione Rom, ma quasi chiunque aveva un'opinione sui nomadi. Contemporaneamente, le comunità Rom, provenienti dai paesi coinvolti nel processo di adesione, necessitavano di informazioni rispetto all'Unione Europea ed ai programmi e alle opportunità di cui avrebbero potuto beneficiare. Le istituzioni europee, a loro volta, necessitavano di informazioni rispetto alla situazione delle comunità Rom, così da poter avviare una politica di miglioramento.

ERIO venne fondata nel 2003 da un gruppo di attivisti Rom e da un esponente del Parlamento Europeo, un anno prima dell'avvio del recente processo di allargamento, in risposta a questa duplice esigenza di tipo informativo. ERIO venne quindi costituita con l'obiettivo di informare le comunità Rom e le istituzioni europee per creare un'occasione di collegamento tra le due. L'Organizzazione venne immediatamente riconosciuta come partner delle istituzioni europee grazie al supporto di più di 300 ONG provenienti da tutta Europa. Al fine di affrontare questa sfida in maniera ancora più efficace, ERIO sta apportando significativi miglioramenti al proprio piano comunicativo, rivolto sia ai media, sia alle organizzazioni rappresentative della società civile. Oggi, ERIO è supportata nel proprio impegno da molte organizzazioni Rom e non, rappresentando uno dei principali gruppi di pressione nel contesto europeo.

CONFERENZA SULL'INCLUSIONE SOCIALE

Il 29 e 30 Gennaio, ERIO ha organizzato una conferenza dal titolo "Through Integration and Social Inclusion to Active Citizenship" (Dall'integrazione sociale verso una cittadinanza attiva) presso il Comitato Economico e Sociale Europeo. L'incontro ha permesso di focalizzare l'attenzione sulle politiche europee legate al tema dei Rom, offrendo un'occasione di confronto e scambio di buone pratiche. L'evento è stato supportato dall'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione e la Cultura, all'interno del programma "Europe for Citizens". La conferenza è stata organizzata come sezione del progetto "Exchange for the Best Practices and Expertise for Roma Integration and Social Inclusion", in partenariato con il Centro Don Calabria e Impreuna Agenzia per lo Sviluppo Locale (Romania). L'evento ha costituito un'importante occasione di dibattito sul tema della lotta contro la discriminazione della popolazione Rom in Europa.

ERIO: CONFERENZA SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE IN TURCHIA

Nelle giornate dell'8 e 9 Febbraio, ERIO ha organizzato una conferenza a Istanbul dal titolo "Barriers to access to Education in Turkey" (Difficoltà di accesso nel sistema educativo in Turchia). L'evento è stato organizzato in partenariato con l'Associazione per lo Sviluppo della Cultura Rom "Sulukule" e finanziato grazie al Fondo per l'Educazione Rom. La conferenza si proponeva di raggiungere due obiettivi principali: analizzare le difficoltà di accesso al sistema

educativo per i bambini Rom verso una prospettiva di integrazione; sensibilizzare le autorità turche verso un maggior impegno per garantire pari opportunità di accesso e partecipazione al sistema scolastico. ERIO si è fatta portavoce di specifiche proposte rivolte alle autorità ed ai rappresentanti della Commissione Europea.

ERIO INCONTRA LA DELEGAZIONE BRITANNICA

A Bruxelles si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle comunità nomadi britanniche. Il tema del dibattito si è incentrato sulla rilettura delle comunità Rom come espressione di uno specifico stile di vita. Secondo la legge britannica, le famiglie che rinunciano a viaggiare perdono automaticamente lo status di nomadismo, con immediate ripercussioni sui permessi di stazionamento notturno. Simili conseguenze si verificano per coloro i quali trovino un impiego fisso. La mancanza di siti adeguati rispecchia la situazione nel sud del Belgio, dove risulta ufficialmente possibile praticare il nomadismo, purché non ci si fermi in alcun luogo! L'incontro si è concluso sottolineando l'importanza del voto e delle leggi, nazionali ed europee, come occasione di progresso verso il superamento di simili barriere.

RACCOMANDAZIONI DI ERIO ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Negli ultimi decenni si è assistito ad un notevole aumento di movimenti razzisti in tutta Europa, in particolare nei confronti delle comunità Rom. In numerosi casi, le autorità giudiziarie hanno reagito in maniera inadeguata nel condannare forme di violenza anti-Rom. ERIO si augura che la Commissione Europea, ed in particolare la Direzione Generale di Libertà, Giustizia e Sicurezza, agiscano in risposta a tali eventi, invitando gli Stati Membri ad attivare specifiche misure di tutela nei confronti delle popolazioni Rom; proibendo qualsiasi forma di schedatura e creando specifici strumenti di prevenzione. ERIO sottolinea, inoltre, l'importanza dell'applicazione del principio di pari opportunità ed il rispetto delle norme europee per la libera circolazione. Attira, inoltre, l'attenzione della Commissione Europea sul fatto che l'assenza di documenti di identità all'interno delle comunità Rom crei degli ostacoli nell'accesso ai servizi pubblici in vari settori. Per tali motivi, si attende un segnale significativo verso la definizione di politiche di integrazione che possano assicurare la tutela dei diritti di accesso e partecipazione alla vita pubblica, ed in particolare ai sistemi scolastici ed educativi. Si raccomanda, infine, che gli Stati Membri attivino significative misure in materia di tutela dei diritti all'infanzia, con particolare riguardo alle comunità Rom, che si trovano spesso a fronteggiare condizioni di estrema povertà.

RACCOMANDAZIONI ALLA PRESIDENZA SLOVENA SUL TEMA DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

Nel 2007 la popolazione è stata spesso citata dalla stampa europea. In alcuni paesi, quali la Romania e la Bulgaria, i Rom sono spesso stati vittime di attacchi razzisti. In altri, come l'Italia, sono stati criminalizzati attraverso forti misure di politica interna. In molti dei Paesi Membri mancano ancora segnali significativi di lotta contro la discriminazione e l'esclusione sociale. All'avvio dell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale 2008, la Presidenza Slovena si trova ad affrontare numerose sfide in tema di inclusione sociale della popolazione Rom in Europa. ERIO si augura che la Presidenza Slovena agisca in favore dell'integrazione e dell'uguaglianza tra tutti i cittadini dell'UE. L'adozione di tale agenda contribuirà ad aprire un dialogo costruttivo tra le autorità europee. Grazie a tali provvedimenti, la Commissione potrà identificare indici di successo e di fallimento per lo sviluppo di ulteriori politiche. Gli Stati Membri dovranno garantire il rispetto dei diritti umani e di cittadinanza per le comunità Rom, promuovendo la loro cultura, anche attraverso la creazione di centri ricreativi. ERIO invita, inoltre, la Presidenza Slovena ad adottare come priorità l'implementazione di leggi contro la discriminazione e di tutela dei diritti per l'infanzia. Prepone, infine, che la soluzione del cosiddetto "problema-Kosovo" venga considerata di primaria importanza nell'agenda europea. Infatti, la partecipazione dei Rom al processo decisionale è fondamentale per assicurare la rappresentanza dei loro interessi in Kosovo.

LA COMMISSIONE EUROPEA CONFERISCE UN FINANZIAMENTO AD ERIO

La Commissione Europea ha concesso a ERIO una sovvenzione per il periodo 2008-2011. Il finanziamento rientra nel programma "Progress", bandito dalla Direzione Generale di Impiego, Affari Sociali e Pari Opportunità. Grazie a tale finanziamento, ERIO potrà svolgere attività nell'ambito della lobbying, della comunicazione e del capacity building. L'obiettivo consiste nel lottare in maniera efficace contro la discriminazione e la povertà, contribuendo all'integrazione delle comunità Rom attraverso l'adozione di misure specifiche ed un coinvolgimento diretto nei processi decisionali a livello locale ed europeo. Verranno, inoltre, svolte ricerche sull'impatto dei Piani d'Azione Nazionale sull'Inclusione Sociale rispetto alla condizione della popolazione Rom, sugli effetti della loro partecipazione alle attività dell'Anno Europeo per le Pari Opportunità e, infine, sull'efficacia dei sistemi educativi in alcuni degli Stati Membri. Per la prima volta, verrà condotto uno studio sull'opinione dei Rom rispetto al tema della raccolta di dati personali. Sarà pubblicata una guida contenente le migliori pratiche sulle politiche in favore dei Rom e della loro inclusione nel tessuto sociale. Organizzazioni nomadi presenteranno un seminario sulla Discriminazione Multipla. Pertanto, il finanziamento concesso dalla Commissione Europea non soltanto contribuisce al funzionamento interno dell'Organizzazione, ma costituisce anche il riconoscimento del suo ruolo di rappresentanza e promozione degli interessi della comunità Rom.